



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIS04100T: C. E. GADDA

Scuole associate al codice principale:
MIPS041018: LICEO - C.E. GADDA
MITD041014: I.T. ECON. E TECNOL. - C.E. GADDA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti non ammessi all'anno successivo sono inferiori rispetto ai riferimenti nazionali, tranne nel liceo scientifico in cui sono superiori alla micro e macro-area. La quota di studenti con sospensione del giudizio è alta, anche nelle classi del secondo biennio, scelta dei consigli di classe che hanno cercato di non ricorrere alla non ammissione a giugno. La quota di studenti dei licei e del tecnico-economico collocata nelle fasce di punteggio alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. Di contro nel liceo scientifico e nel tecnico tecnologico sono numerosi gli studenti che hanno conseguito una valutazione minima, rispetto ai riferimenti nazionali. Gli altri livelli sono variamente distribuiti nei quattro indirizzi. Non si nota però una completa coerenza tra gli esiti dell'Esame di Stato ed i dati Invalsi: i risultati Invalsi mostrano infatti esiti meno incoraggianti nei tecnici e nel liceo linguistico, difforni nel liceo scientifico, rispetto agli esiti finali dell'Esame di Stato. Il numero dei trasferimenti in entrata ed in uscita è nel complesso nella norma, così come il numero degli abbandoni scolastici.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, la situazione dell'Istituto presenta molte criticità, nonostante gli esiti delle classi del liceo scientifico siano nel complesso positivi sia in seconda che in quinta. Nel liceo linguistico la situazione del biennio è critica. Nelle classi quinte i risultati sono molto diversificati, visti gli esiti negativi in italiano, matematica ed inglese di due classi: preoccupano soprattutto i risultati negativi in inglese ed il conseguente calo rispetto allo scorso anno. Nei tecnici i risultati sono negativi rispetto alla micro e macro area di riferimento, sia nel biennio che nelle quinte in tutte le discipline testate; solo una classe quinta di AFM ha avuto esiti positivi. L'effetto scuola è presente solo per le seconde liceo: risulta nella media, ma sotto il livello regionale per italiano di entrambi i licei e per matematica del liceo scientifico; invece risulta leggermente negativo e sotto la media regionale per il liceo linguistico. Non si nota però una completa coerenza tra gli esiti dell'Esame di Stato ed i dati Invalsi: i risultati Invalsi mostrano infatti esiti meno incoraggianti nei tecnici e nel liceo linguistico, difforni nel liceo scientifico, rispetto agli esiti finali dell'Esame di Stato. Si può auspicare, fra le sezioni parallele, una maggior omogeneità valutativa che sia coerente con i criteri di valutazione di Istituto, oltre che una maggior attenzione alla progettazione del curriculum. Occorrerebbe ripensare ad alcune assegnazioni di cattedra, così da trovare un miglior equilibrio tra i diversi cdc.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nei Consigli di Classe del biennio non è presente uno strumento comune per la valutazione di alcune competenze chiave trasversali: imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di intraprendenza, collaborazione e spirito di gruppo. Nelle classi del triennio invece si può evincere il positivo livello raggiunto dagli studenti in merito ad alcune competenze chiave di cittadinanza, grazie all'utilizzo di strumenti comuni per valutare il livello di acquisizione di competenze di cittadinanza, nelle attività interessate dalla normativa in PCTO e nelle esperienze di stage all'estero, nei progetti Erasmus, nelle mobilità internazionali individuali; le competenze in esame, testate dai soggetti esterni, diventano valido riscontro per i livelli raggiunti dagli studenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze sociali e civiche attraverso una griglia di valutazione del comportamento deliberata dal collegio dei docenti; non sempre tale griglia è



condivisa da tutti i docenti nel momento valutativo. Le competenze sono adeguatamente sviluppate per quanto concerne il senso di responsabilita' e rispetto delle regole, come dai giudizi dei cdc. Gli episodi di non rispetto delle regole sono stati sanzionati non ai fini punitivi, ma educativi.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del liceo linguistico e scientifico del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI globalmente superiori o in media con quelli regionali; nei tecnici si riscontrano difficoltà in italiano ed inglese. Il numero di immatricolati all'università è in linea con le percentuali di riferimento. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti di area territoriale, in linea quelli che non ne hanno conseguito nessuno; lo stesso dicasi dopo due anni dall'immatricolazione. Non sempre vi è una corrispondenza tra il profilo di uscita dell'Istituto nei suoi vari indirizzi e le scelte di studio. Il numero di diplomati inseriti nel mercato del lavoro è inferiore ai riferimenti della micro e macro area. L'inserimento avviene con contratti principalmente a tempo determinato, collaborazione, tirocini e con posizioni di qualifica media. Sembra esserci una significativa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non sono inseriti nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali, anche se i dati offerti corrispondono ad anni differenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato i curricula a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Manca ancora una personalizzazione sulle competenze necessarie per il profilo di uscita. Il Curricolo risponde alle attese formative del contesto locale, offrendo 4 indirizzi di studio, con molte collaborazioni con Istituzioni, Enti, Organizzazioni ed altri ordini di scuole del territorio. Sono stati individuati obiettivi trasversali volti alla promozione delle competenze di cittadinanza e di inclusione sociale, che vengono trasmessi con i percorsi didattici trasversali dei cdc, i percorsi PCTO e Progetti trasversali; nell'insegnamento di Educazione Civica occorre ancora mettere a punto una efficace progettazione e valutazione multidisciplinare. Nell'Istituto i Dipartimenti hanno approntato una programmazione in continuità, per la quale è in corso una revisione del curricolo verticale. Si utilizzano modelli condivisi per i diversi Piani Didattici (PDP, PEI). I criteri di valutazione sono definiti nel PTOF, non sempre sono però ugualmente interpretati nei diversi cdc. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (Recupero in itinere; interventi HELP, settimana del Recupero/Potenziamento, corsi di riallineamento e di potenziamento, alcuni dei quali dedicati alle classi del percorso binazionale, corsi metodologici a supporto degli alunni BES). Sono presenti prove strutturate d'ingresso e finali solo per le lingue straniere. Negli anni scorsi è mancata una riflessione sistematizzata sui risultati delle prove parallele/ingresso/Invalsi e un loro uso funzionale alla progettazione di interventi didattici. Manca una cultura che porti ad un effettivo monitoraggio della ricaduta didattica dei progetti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, nonostante le difficoltà della ristrutturazione in fase di compimento, dopo tre anni di lavori. La scuola ha favorito l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso molteplici attività e/o progetti che incentivano l'utilizzo delle nuove tecnologie. I docenti adottano metodologie diversificate nelle classi, ma manca una programmazione condivisa sulle scelte effettuate e una riflessione sui risultati ottenuti. Le regole di comportamento sono definite, ma non sempre fatte proprie nelle classi. Nel complesso il clima scolastico evidenzia che le relazioni tra studenti sono positive, così come le relazioni tra studenti e insegnanti. Gli episodi problematici sono stati gestiti principalmente dal Coordinatore di classe, con l'appoggio della Presidenza e del Consiglio di Classe, in alcuni casi con la referente al bullismo e al cyberbullismo, attraverso azioni interlocutorie che hanno portato ad una ricomposizione positiva dei problemi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attività (interventi di esperti, attività di accoglienza) per favorire l'inclusione degli studenti BES con il coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, enti locali, associazioni, famiglie, specialisti). L'azione didattica utilizza metodologie e strumenti che favoriscono l'inclusione, ma manca la condivisione dei materiali didattici predisposti per gli studenti con BES. Vengono utilizzati Piani Didattici Personalizzati, recentemente aggiornati. Viene



monitorato il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione, anche se rimane da ampliare la condivisione interna delle informazioni. Occorre puntualizzare le procedure per un riorientamento scolastico. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata. La scuola organizza attivita' di supporto per la didattica personalizzata per i NAI. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti, anche se una rielaborazione dei dati non viene realizzata in modo sistematico. Per il successo formativo sono organizzati interventi help, attivita' di recupero/potenziamento, settimana del recupero. I risultati raggiunti attraverso tali attivita' sono monitorati dai Coordinatori di Classe. Sono stati realizzati dei miglioramenti nell'ambito dell'inclusione, grazie al lavoro della commissione inclusione; si segnala l'immissione in ruolo di numerosi docenti di sostegno in questi ultimi anni. Dall'a.s. 2022/2023 e' stata reintrodotta la Funzione Strumentale per l'inclusione, al fine di individuare e gestire le priorit  e le attivita' connesse.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza e di continuità nel passaggio da ordini di scuola diversi sono consolidate da anni di collaborazione con i docenti delle scuole del territorio. L'Istituto realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Dal terzo anno vengono realizzati stage di orientamento alle realtà produttive del territorio e vengono proposte agli studenti attività per la scelta del percorso professionale e universitario. Sono organizzati percorsi di orientamento universitario con l'Università Cattolica e l'Università Statale degli Studi di Milano. È presente un docente che organizza le attività di orientamento in uscita. All'interno delle attività PCTO, la scuola ha stipulato convenzioni con imprese ed associazioni del territorio. Le attività PCTO sono integrate nell'offerta formativa e rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Il monitoraggio delle attività di alternanza è strutturato: prevede una valutazione e certificazione delle competenze da parte del tutor interno ed esterno, con criteri definiti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La condivisione della mission e della vision di Istituto deve essere sistematizzata e meglio condivisa nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola necessita di porre in essere un monitoraggio sistematico ed esteso di qualità e di ricaduta sulla didattica all'Ampliamento dell'Offerta Formativa; occorre meglio riflettere sugli esiti di tutte le attività, per ripartire con una proposta organica. È stata migliorata la definizione delle responsabilità e delle mansioni delle diverse componenti scolastiche; per le nomine dello staff, delle FS e dei referenti di ambito è stato richiesto il CV, anche se pochi docenti si offrono per assumere incarichi di responsabilità. Anche per la mansione di coordinatore, tutor PCTO si fatica a trovare disponibilità. In linea con le indicazioni del PTOF, i progetti, così come le risorse, si sono concentrati nelle aree della didattica inclusiva, dello sviluppo delle competenze linguistiche comunitarie (Internazionalizzazione) e delle competenze di cittadinanza attiva (educare alla convivenza civile e alla partecipazione), al contrasto di fenomeni di bullismo e cyber bullismo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

In sintonia con le priorità evidenziate nel PTOF e alle esigenze formative indicate dai docenti, la scuola promuove e realizza momenti di formazione. Inoltre, alcuni insegnanti, impegnati in progetti inseriti nel PTOF, partecipano ad iniziative formative proposte da enti e/o dalle reti di cui l'Istituto fa parte (es. Rete EsaBac Lombardia, Rete Intercultura, Ambito 23), per l'aggiornamento delle proprie competenze professionali. Ove possibile, l'Istituto incentiva lo sviluppo delle competenze richieste per l'attuazione dell'Offerta Formativa, delegando la partecipazione all'aggiornamento alla personale iniziativa del singolo docente, all'interno di un piano approvato dal collegio. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se a volte tali gruppi non sono omogenei in tutti i dipartimenti. Non sono sistematizzati gli spazi per la condivisione di documenti e materiali didattici in tutte le aree disciplinari e in tutte le aree di progetto. La scuola promuove lo scambio e il confronto professionale tra docenti attraverso riunioni di dipartimento e di commissioni, gruppi di lavoro legati ai singoli progetti e corsi di formazione, ma tale condivisione è lasciata alla volontà dei singoli ed i nuovi docenti spesso non vengono coinvolti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto è inserito in reti DI SCOPO con le scuole del territorio e collabora con numerosi enti pubblici, associazioni, enti locali privati non a scopo di lucro, ai fini dell'orientamento e dell'accoglienza, per la promozione delle politiche formative ed esperienze di PCTO. Sono presenti le collaborazioni con Università ed enti accreditati dal MIUR per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e la valorizzazione delle eccellenze. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative: è scuola capofila della Rete Centro Promozione della Legalità per la Città Metropolitana. Le famiglie vengono coinvolte in differenti momenti di confronto durante l'anno scolastico per poter condividere le scelte finalizzate all'attuazione del PTOF; il rapporto scuola famiglia è garantito quotidianamente con la possibilità di consultazione del Registro Elettronico, per poter conoscere l'andamento didattico, l'aspetto valutativo, le possibili annotazioni o richiami.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rendere più omogenei i risultati relativamente alle ammissioni, alle non ammissioni e alle sospensioni di giudizio, così da ridurre il numero degli studenti che raggiungono il livello minimo all'Esame di Stato.

TRAGUARDO

Riduzione del numero di studenti che abbiano conseguito la valutazione minima all'Esame di Stato; aumento del numero degli studenti che abbiano conseguito un livello medio / medio-alto all'Esame di Stato, così da porci in linea con i riferimenti della micro-area di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le attività di orientamento in ingresso ed eventuale ri-orientamento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione del curriculum verticale e potenziamento delle attività di recupero
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare un sistema di monitoraggio e verifica dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'utilizzo di rubriche di osservazione e valutazione, per valutarne meglio la ricaduta sulla didattica
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire una valutazione equa, orientativa, formativa, omogenea e trasparente, attraverso un consapevole utilizzo dei criteri di valutazione, così come definiti nel PTOF di Istituto
5. **Inclusione e differenziazione**
Produrre e diffondere documentazione e materiale didattico utile ai fini della personalizzazione dei piani di studi.
6. **Inclusione e differenziazione**
Implementare la progettazione di unità didattiche di apprendimento inclusive, a partire dalla rilevazione dei bisogni speciali delle singole classi.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere ed incentivare la formazione dei docenti per l'aggiornamento delle proprie competenze professionali in linea con le indicazioni offerte dal PTOF
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere un momento di formazione iniziale per i docenti nuovi arrivati per condividere la vision, la mission, le strategie e gli strumenti in adozione nella scuola
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sollecitare nei dipartimenti e nei cdc la creazione di gruppi di lavoro condiviso fra docenti per individuare strategie al fine del miglioramento degli esiti e dei test Invalsi, per la formulazione di



prove parallele a fine primo biennio, per le simulazioni per l'Esame di Stato.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica ed inglese per il liceo linguistico ed i tecnici.

TRAGUARDO

Incremento nei punteggi percentuali tale da collocare gli esiti in media con le 200 scuole simili per indice ESCS, relativamente a italiano, inglese e matematica per il liceo linguistico ed i tecnici. Miglioramento dell'effetto scuola, così da porci almeno intorno alla media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le attività di orientamento in ingresso ed eventuale ri-orientamento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione del curriculum verticale e potenziamento delle attività di recupero
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere ed incentivare la formazione dei docenti per l'aggiornamento delle proprie competenze professionali in linea con le indicazioni offerte dal PTOF
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere un momento di formazione iniziale per i docenti nuovi arrivati per condividere la vision, la mission, le strategie e gli strumenti in adozione nella scuola
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sollecitare nei dipartimenti e nei cdc la creazione di gruppi di lavoro condiviso fra docenti per individuare strategie al fine del miglioramento degli esiti e dei test Invalsi, per la formulazione di prove parallele a fine primo biennio, per le simulazioni per l'Esame di Stato.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Nel potenziamento delle competenze della lingua straniera e di cittadinanza, ottimizzare le proposte, la tempistica, la turnazione di classi e studenti, negli scambi internazionali onde evitare disomogeneità nella preparazione all'interno delle classi e fra classi dello stesso indirizzo.

TRAGUARDO

Trovare una mediazione didatticamente significativa tra scambi internazionali e didattica ordinaria, nonché rendere omogeneo il gruppo classe nello sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire una valutazione equa, orientativa, formativa, omogenea e trasparente, attraverso un consapevole utilizzo dei criteri di valutazione, così come definiti nel PTOF di Istituto



PRIORITÀ

Sistematizzare le attività della disciplina di Educazione Civica, attraverso percorsi interdisciplinari propri di ciascun indirizzo, UDA inclusive, collaborazione con il territorio.

TRAGUARDO

Evitare ridondanze tematiche nella progettualità, implementare le competenze sociali e civiche, valorizzare nei percorsi la peculiarità dei singoli indirizzi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare un sistema di monitoraggio e verifica dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'utilizzo di rubriche di osservazione e valutazione, per valutarne meglio la ricaduta sulla didattica
2. **Inclusione e differenziazione**



Produrre e diffondere documentazione e materiale didattico utile ai fini della personalizzazione dei piani di studi.

3. Inclusione e differenziazione

Implementare la progettazione di unità didattiche di apprendimento inclusive, a partire dalla rilevazione dei bisogni speciali delle singole classi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'incremento di sviluppo delle conoscenze così come delle competenze risulterebbe funzionale al consolidamento delle conoscenze di base e all'innalzamento di un profilo di competenze in uscita dal biennio dell'obbligo e dal triennio. La condivisione del materiale didattico, la collaborazione nel progettare, programmare e svolgere le attività didattiche, il costante monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni didattico-educative previste dal P.T.O.F., sono necessarie allo scopo di garantire un miglioramento costante del successo formativo di ciascuno studente. Gli esiti dei test Invalsi del 2021/2022 hanno mostrato esiti non soddisfacenti rispetto alla micro e macro area, soprattutto nelle discipline di matematica; per la disciplina di inglese nei tecnici. Tale obiettivo rimane uguale da anni: occorre precisare gli obiettivi di processo. L'utenza diversificata, determinata dalla presenza di 4 indirizzi di studio, condiziona comunque gli esiti nelle prove standardizzate e lo sviluppo delle competenze nelle diverse discipline comuni. Le priorità scelte corrispondono ai punti del RAV in cui la auto-valutazione nel RAV corrisponde ad un livello di non sufficienza: Risultati scolastici (livello 4) - Risultati nelle prove standardizzate nazionali (livello 4) . Migliorando gli esiti si auspica di poter migliorare nel tempo anche i risultati a distanza